

Insegnare tramite lo Spirito – Cose da fare e da non fare

L'anziano Neal A. Maxwell (1926–2004) del Quorum dei Dodici Apostoli ha suggerito alcune cose da fare e alcune da non fare per insegnare mediante lo Spirito:

Cose da fare	Cose da non fare
1. Concentrarsi sull'insegnamento, assumendo un atteggiamento sicuro e sereno.	1. Essere ansiosi come Marta. Vi ricordate come Joseph Smith, in un'occasione, non riuscisse a lavorare alla traduzione del Libro di Mormon perché lui ed Emma avevano avuto dei dissapori? Invitare lo Spirito è difficile, ma non Lo riceveremo se siamo oberati da altre preoccupazioni.
2. Essere mansueti e "io ti parlerò nella tua mente" (DeA 8:2).	2. Cercare di fare colpo per essere ascoltati o visti dagli uomini.
3. Mantenere un contatto visivo con la classe e ascoltare gli studenti.	3. Essere presi dall'esposizione a tal punto da non poter ascoltare lo Spirito o gli studenti. Non aspettarvi che la classe vi ascolti, quando voi per primi non state ascoltando lo Spirito.
4. Usare brevi frasi significative, che saranno ricordate e fissate nella memoria.	4. Moltiplicare le parole o i concetti. Ci piacerebbe il Sermone sul Monte, se riempisse tre volumi?
5. Conoscere bene il contenuto della lezione. Meditare e pregare riguardo a quale debba essere il suo fulcro.	5. Esporre una quantità esagerata di idee e concetti, sperando che qualcuno vi trovi qualcosa di valore. La mancanza di argomenti mirati lascia gli studenti perplessi.
6. Offrire applicazioni e implicazioni rilevanti di ciò che s'insegna.	6. Rispondere a domande che nessuno ha posto.
7. Porre domande ispirate.	7. Avere paura delle domande.
8. Essere pronti a imparare da ciò che dite quando siete sotto l'influenza dello Spirito. In diverse occasioni, ho sentito il presidente Marion G. Romney affermare: "So sempre quando parlo sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, perché imparo sempre qualcosa da ciò che ho detto" (in Boyd K. Packer, <i>Teach Ye Diligently</i> [1975], 304).	8. Avere paura di pensare davanti agli studenti.
9. Offrire deliberatamente momenti di pausa. Sarà lo Spirito a rendere testimonianza delle "cose che non si vedono" (Ebrei 11:1).	9. Avere paura dei momenti di silenzio ispirati.
10. Lasciare che le dottrine parlino da sé. "Ogni principio rivelato da Dio fornisce alla mente umana l'assicurazione della propria veridicità" (<i>Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Brigham Young</i> [1997], 72).	10. Cercare di "vendere" le dottrine.
11. Condividere la propria testimonianza in modo specifico e appropriato.	11. Dire soltanto: "Ho una testimonianza".

Adattato dal discorso di Neal A. Maxwell, "Teaching by the Spirit — 'The Language of Inspiration'" (simposio del Sistema Educativo della Chiesa sull'Antico Testamento, 15 agosto 1991), 4–5, si.lds.org.

